

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
 Id. semestre...
 Id. trimestre...
 Id. mese...
 Estero: anno...
 Id. semestre...
 Id. trimestre...
 Id. mese...

Le associazioni non disdette al
 termine sono rinnovate.
 Le copie in tutto il regno son-

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cont. 50.
 In terza pagina, dopo la striscia
 del garzante, cont. 50. — In quarta
 pagina cont. 10.
 Per gli avvisi ripetuti al fanno
 sconti di prezzo.

Si pubblicano tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pieghe
 non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si rinnovano esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Garibaldi n. 28, Udine.

I Cardinali Vescovi suburbicari AL SANTO PADRE

Beatissimo Padre.

La Santità Vostra nella lettera del 15 di giugno passato diretta al signor Card. Segretario di Stato, come pure avea già fatto prima solennemente nell'Allocuzione concistoriale del 23 del precedente maggio, lamenta la condizione a cui da molti anni è ridotto il Romano Pontificato, addivenuta per violenze ed ingiurie indegna del Capo supremo della santa Chiesa cattolica ed incompatibile colla libertà dell'apostolico ufficio; reclama per sé uno stato di cose nel quale il Romano Pontefice non debba esser soggetto a nessuno, ed abbia a godere di una piena e non illusoria libertà: dichiara e mostra ad evidenza, che la vera ed efficace tutela della dignità, indipendenza e libertà pontificia nel presente ordine della divina provvidenza non può esser altra se non la vera ed effettiva sovranità temporale, ossia il principato civile, di cui la Sede apostolica è stata spogliata, e che Ella ha il dovere di difendere e mantenere, dovere reso anche più sacro dalla religione del giuramento.

Noi, Cardinali, Vescovi suburbicari, stretti pure da simile giuramento e costituiti a governare le diocesi accanto a Roma stando a lato di Vostra Santità, sperimentiamo di fatto la gravanza della condizione che si fa sempre meno tollerabile in Roma alla Sede apostolica, perchè in balia di chi ad ogni suo libito fa sentire più pesante lo stato a cui l'ha ridotta. Epperò è nostro dovere di aderire pienamente ai Suoi antichi lamenti, reclami, rimozioni e dichiarazioni: e ci piace di pubblicare questa umile nostra adesione al cospetto di tutta la Chiesa. Come ogni nostra gloria è riposta nel consentire di tutto cuore agli insegnamenti di Vostra Santità, Pietro vivente e regnante in tutta la Chiesa, così

di pregiamo di aderire totalmente a ciò che Ella insegna sulla necessità del temporale dominio della Santa Sede. E siccome godiamo delle gioie e dei trionfi di Vostra Santità nel regime della Chiesa universale, che Dio non lascia mai di confortare con speciali sue grazie, soprattutto in tempo di persecuzione, così proviamo le Sue pene e i Suoi travagli per gli oltraggi che Le si fanno dalla ingratitudine di figliuoli sconoscenti.

Ed è una prova palpante della singolare benevolenza di Dio verso la Chiesa ora tanto tribolata l'accorrere dei fedeli o di persona o con donativi, da ogni parte della terra al centro dell'unità per prender parte alle feste del sacerdotale giubileo della Santità Vostra con tanta unanimità, quanta Pio solo può fargliere nei cuori umani. Noi con tutta l'effusione dell'animo ce ne rallegriamo colla santa Chiesa e con Vostra Santità, e ne rendiamo vivissime grazie alla bontà divina, nella quale confidiamo, né cesseremo mai di confidare che Gesù Cristo Signor Nostro esaudirà le comuni preghiere e seconderà i giusti desideri di Vostra Beatitudine, ai cui piedi prostrandoci domandiamo per noi e per rispettivo nostro gregge l'Apostolica benedizione.

Roma, 8 settembre 1887.

(Seguono le firme).

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE

Il dono dei carmelitani.

Scrivono alla *Défense* di Parigi che l'ordine dei carmelitani scalzi unifierà al papa una croce astile, che sarà tutta di argento cesellato.

La croce, che in capo all'asta è tutta ornata di pietre preziose sopra un fondo di lapislazzuli, e vi sono ritratti in rilievo la Madonna del Rosario, san Pietro, san Leone Magno, s. Francesco e santa Teresa.

Il vescovo di Clermont, a nome della sua diocesi, invia la statua di sant'Anastasio.

— E' difficile che ciò accada quando non si possiede niente.

— Ma se non si possiede niente, allora che cosa si rischia?

— Si rischia di dire: non ne ho: pigliatene se potete... e poi ho in vista un matrimonio vantaggioso.

Renato scuoteva il capo e non osava intrarsi in discorsi sul tenore dei quali prevedeva non sarebbe mai andato d'accordo col cugino.

Due mesi dopo Joubert partiva per la Martinica affine di raccogliervi la successione di suo zio.

Prima di partire era andato da Giuda Malopra e gli aveva detto:

— Qui hai centomila franchi; se vuoi trafficare onestamente è una somma discreta; se rinunzi ai tuoi sogni di milionario, aggiungili alla dote di tua moglie e mettili in tranquillità moderando i tuoi desideri.

Malopra si strinse al petto il cugino; quella effusione era sincera.

Quando Joubert fu partito e Malopra fu in possesso dei centomila franchi, si accorse che la dote di ventimila lire della giovanetta alla quale aveva in sulle prime pensato, era insufficiente; e rivolse le sue attenzioni ad una ereditiera della quale un amico gli avea parlato.

Giuseppina Hardouin era una giovane di ventiquattro anni; la colonna vertebrale le si era deviata in seguito ad una incurabile debolezza contratta fin da bambina e al primo vederla nessuno esitava a dire che quella era una gobbetta.

Sotto la presidenza del visconte Oscarra di Pbi si costituì in Parigi un comitato dei membri appartenenti agli ordini equestri pontifici, per offrire un dono al santo Padre.

L'ospizio Tata Giovanni.

L'ospizio di Tata Giovanni offrirà, per le nozze d'oro al S. Padre, un bellissimo sergino d'ebano, guarnito di cesellature a sbalzo d'argento. Nel laboratorio in via della croce esaminammo ieri il lavoro, opera del Fiaccarini, già allievo dell'ospizio ed allievo della fabbrica Pierret. La maggiore guarnizione di cesello è alla fronte dello sergino, e consiste in uno stupendo medaglione a sbalzo, rappresentante il glorioso pontefice e lo due figura simbolica della Spagna e Germania; a memoria del monumento di sapienza e di giustizia innalzato nel cuore dell'Europa dalla grande anima di Leone XIII.

La diocesi di Lucca.

Lucca non resterà ultima nel tributare il dovuto omaggio a Leone XIII nella occasione del suo giubileo sacerdotale. Intanto ogni giorno continuano a pervenire le offerte tanto al comitato diocesano, quanto alla curia arcivescovile. Circa centocinquanta sono già quelle pervenute al comitato e pubblicate, restandone ancora da registrare un buon numero. Fra queste offerte si annovera una discreta quantità di vino ed olio d'oliva, prodotto speciale della nostra provincia. Le offerte saranno quanto prima inviate a Roma.

Norme per i prossimi pellegrinaggi.

Nell'ultimo fascicolo di settembre p. p. nel periodico mensile *Il Giubileo Sacerdotale del Sommo Pontefice Leone XIII* si leggono i seguenti avvertimenti:

Pellegrinaggio Italiano. — Tutti i pellegrinaggi delle diverse diocesi d'Italia a Roma, in occasione del giubileo sacerdotale di S. S., saranno ricevuti in una sola udienza Pontificia nella prima metà di gennaio. Il Programma del pellegrin-

naggio italiano sarà pubblicato fra non molto, e sarà comune a tutte le diocesi. *Ribassi ferroviari pel pellegrinaggio italiano.* — Le Società ferroviarie, Rete Adriatica e Rete Mediterranea, hanno stabilito di preparare un servizio di biglietti di andata e ritorno per Roma coi ribassi normali (del 29 al 35 per 100 secondo le distanze) dalle principali stazioni di Italia, dalle quali pubblicheremo l'elenco nel fascicolo prossimo. Si sta per altro trattando affine di ottenere un maggiore ribasso per gruppi di 200 persone come si è ottenuto poi pellegrinaggi provenienti dall'estero.

Ribassi ferroviari per pellegrinaggi provenienti dall'estero. — La Società ferroviaria Rete Mediterranea ha concesso le seguenti facilitazioni per i gruppi non inferiori a 200 passeggeri in partenza dalle stazioni di confine *Ventimiglia, Modena, Lucina e Chiasso*; colla condizione che preavvisino del loro arrivo otto giorni prima la *Stazione di confine*, dalla quale dovranno incominciare il viaggio italiano, e contemporaneamente la *Direzione generale* per mezzo della nostra Commissione promotrice residente in Bologna.

1. Ribasso del 60 per 100 sulle tariffe ordinarie.

2. Un treno speciale, se è richiesto.

3. I compartimenti di seconda classe occupati da sole 8 persone, invece di 10.

4. Viglietti collo stesso ribasso da Roma a Napoli per quelli che desiderano di fare una escursione.

5. Viglietti parimenti per Pisa e Firenze.

6. Ritorno da Roma con treno speciale se venga chiesto qualche giorno prima della partenza, oppure partenza libera agli individui.

7. Formata libera nelle principali città ecc.

Inoltre si concederà un ribasso ai gruppi di 40 persone che preavviseranno come sopra ecc.

APPENDICE

Il piantatore della Martinica

I rapporti tra i due figli di cugini divennero a poco a poco sempre più freddi e finalmente Giuda Malopra si separò da Renato Joubert.

Questi che amava sinceramente il giovane compagno dei suoi studi, ne fu malcontento; scrisse a Giuda una lettera affettuosa colla quale gli offriva i suoi servizi e gli diceva di aspettarlo.

Ma l'aspetto invano.

Dopo un po' di tempo, Renato partì per l'Italia quando ritornò apprese che suo cugino era entrato nella banca Morse-Molseim, una delle più solide di Europa.

Ondendo alla sua generosa natura, Renato Joubert andò a stringere la mano al cugino e Giuda lo ricevette con affettuosa cordialità; gli parlò molto delle sue speranze per l'avvenire e giurò a Renato che a sua volta egli ancora sarebbe divenuto proprietario.

Il denaro, è tutto, diceva egli, e ai nostri giorni alle volte i milioni sgorgano di sotto ai nostri piedi. Che cosa basta per fare del commesso di un banchiere un altro banchiere? un colpo di borsa.

Ma si può anche andare in rovina; replicava Joubert.

Essa viveva rassegnata alla sua sorte in casa di una famiglia amica dove si era ritirata dopo la morte dei suoi genitori; e in quella famiglia versava la rendita di duecentomila franchi che avea ereditato.

Era questa l'ereditiera di cui era stato parlato a Giuda Malopra; ma gliene era stato parlato quasi per ischiorzo; egli domandò di esserle presentato.

Dopo tre mesi Giuda Malopra sposava la gobbetta.

Costei libera di disporre di se stessa contò l'uno appresso l'altro i suoi biglietti da mille al novello marito e non si incaricò d'altro che della casa di cui era divenuta padrona.

Malopra malgrado i duecentomila franchi di dote e i centomila di regalo, non lasciò l'impiego che avea presso la banca, solo ci aggiunse le speculazioni per conto proprio e si gettò a capo fitto nei giuochi di borsa.

Divenuto molto ricco, sembrerebbe che egli avrebbe dovuto concedere a se e alla consorte quei comodi almeno di che non si privano nemmeno le famiglie situate in più modesta fortuna.

Al contrario Malopra avea fissato per le spese di famiglia lo stipendio che riceveva dall'impiego; rifiutò persino una domestica alla moglie costretta così al disimpegno delle più umili faccende di casa.

La povera creatura si sottometteva senza mormorare, senza lagnarsi, pensando che l'avvenire sarebbe stato migliore.

Quando Malopra passava le lunghe serate, seduto presso un piccolo fuoco, ad ac-

cumulare cifre sopra cifre, Giuseppina lo riguardava con una specie di ammirazione, dimenticando che essa indossava una vestitiuola da pochi soldi al palmo, mentre le sue compagne d'una volta, assai meno ricche di lei la riguardavano con una specie di dolorosa compassione.

Tuttavia la povertà non tardò a comprendere che la più forte attrattiva sua erano state le duecentomila lire che aveva potuto mettere a disposizione del marito; essa cominciò ad accollarsi, ma la certezza di divenir madre le fu di consolazione; essa pensava che per quanto suo marito fosse un egoista non avrebbe potuto resistere alle nuove fonti di tenerezza che si schiudevano per lui.

Ma ahimè! l'egoismo era la natura di quell'uomo; inoltre il neonato era nato deforme; le sue gambe non l'avrebbero mai portato.

Di più una specie di consunzione avea soprapreso Giuseppina che di giorno in giorno andava declinando; ben presto sentì che poco più le rimaneva di vita.

Essa chiamò un giorno suo marito presso il letto e gli disse:

— Io muoio, Giuda, e nel momento di comparire al tribunale di Dio non vi indirizzerò dei rimproveri... ma ascoltami... il nostro fanciullo soffrirà.

— Oredate dunque che io sia incapace di amare nostro figlio?

(Continua).

Amaro d'Udine. — Vedi avvisi a quarta pagina.

La società Rete Adriatica ha pure concesso le medesime agevolanze alle stesse condizioni per gruppi non inferiori ai 200, e per gruppi di 40 individui in partenza dalle stazioni di Chiasso, Ala, Cormons, Pontebba, con fermate facoltative nelle principali città e specialmente Assisi e Loreto.

Governo e Parlamento

La legge dei ministeri.

La famosa legge dei ministeri, già presentata dall'on. Depretis alla Camera, e che l'on. Crispi dovrebbe presentare alla nuova sessione parlamentare, ha subito varie modificazioni. Confermasi che una di queste sia la formazione del nuovo ministero di Belle Arti.

Exequatur.

Con decreto del 4 ottobre è stato concesso il R. Exequatur alla bolla pontificia che nomina mons. Svampa Domenico vescovo della diocesi di Forlì.

I deputati austriaci.

I delegati austriaci per il trattato di commercio sono attesi in Roma lunedì prossimo. Da parte del ministero delle finanze e del commercio sono stati approntati ogni sorta di documenti relativi allo scambio tra i due paesi, che possono essere richiesti per la consultazione, nella discussione delle varie voci della tariffa. Si ritiene che i negoziati potranno essere conclusi sollecitamente e senza difficoltà.

ITALIA

Belluno — Un morto in una tinocza d'uva. — Scrivono da Belluno, 10, all'Araldo:

Ieri un triste caso ha funestato il paese. Un tal Balbiani, un giovinotto da poco tornato dal servizio militare, dietro preghiera di una sua vicina entrò in un'alta tinocza d'uva in parte pigiata.

Il povero giovane non poté resistere al gas che sprigionavasi dalla fermentazione. Non ebbe pur la forza di uscire della tinocza. Invocò aiuto, ma si giunse troppo tardi e dalla fatale tinocza non si estrasse che un cadavere.

Brescia — Gara imparziale. — Un grave scandalo fu scoperto nelle ultime esercitazioni di tiro a segno nazionale indette dalla società comunale di santa Eufemia Fonte (Brescia).

Si tratta nientemeno che di una frode nel rilievo e nel computo dei punti di merito dei tiratori, e ciò in pro dei membri della società locale, i quali così, apparentemente, batterono i migliori tiratori forestieri, convenuti alla gara.

La flagranza della frode costrinse la giuria alla restituzione delle tasse di gara già pagate.

Stesso il processo verbale, fu sporta querela al prefetto ed al procuratore del re.

Milano — Per la petizione al parlamento. — L'altra sera nella sede del comitato diocesano in via Rugabella N. 16, fu tenuta un'adunanza allo scopo di promuovere la sottoscrizione alla petizione dei cattolici al Parlamento sulla libertà del papato e della Chiesa.

L'adunanza era presieduta dall'avv. G. B. Pagnuzzi di Venezia.

Fu discusso a lungo, e votato un ordine del giorno approvante l'idea della sottoscrizione all'accennata petizione, che dovrà girare di casa in casa.

Parma — Furto di 7 mille lire. — Al monte provinciale di soccorso fu negli scorsi giorni scoperto un deficit di circa 7000 lire. Erano state sottratte da certo Edgardo Papi, segretario del monte stesso, a mezzo di falsi buoni.

Il colpevole, che ha confessato interamente il suo fallo, fu tratto in arresto. Dicesi che l'amministrazione del monte non soffrirà danno, essendo certo che le 7000 lire saranno rimesse.

Querceto — Muore visitando un ammalato. — Nel pomeriggio di mercoledì il dottore Enrico Passigli erasi recato a Querceto, circa due miglia di là da Sesto Fiorentino, per visitare un operaio delle officine ferroviarie, che egli aveva in cura. Ma appena si fu accostato al letto del malato, il dottore si sentì male e cessò improvvisamente di vivere per vizio cardiaco.

Torni — Terribile disgrazia. — Nulli

Emianodil anni 28, operato all'acciaieria addetto ai trasporti dei masselli, dai quali si fabbricano le rotaie, mercoledì mattina alle ore 10 fu investito da uno di cotesti massi incandescenti riportando tali ustioni in tante parti del corpo, che lo costituiscono in pericolo imminente di vita.

Il rovente metallo gli ha prodotto tali profonde ferite da mettergli scoperte tutte le parti deretane dall'osso sacro fino alla nuca.

ESTERO

America — Drammi del tempo.

Un uragano ha devastato la costa occidentale del Messico. Quelle città di 8000 abitanti, è rimasta quasi interamente distrutta. Molte vittime.

Il raccolto degli aranci a Capo Simato è perduto.

Francia — Generosità. — Dai membri del congresso ferroviario reduci in Francia fu aperta una sottoscrizione per i colerosi messinesi, la quale fruttò lire 10 mila.

Africa — A due a due. — Vi sono nelle carceri di Tunisi trenta arabi i quali attendono la condanna capitale per vari delitti commessi e saranno impiccati a due per settimana.

Cose di Casa e Varietà

Per gli incendiati di Drenchia.

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma l'amatissimo nostro Arcivescovo pubblicò la seguente lettera circolare:

« Al venerabile clero e dilettissimo popolo della città ed archidiecesi di Udine. Salute e benedizione nel Signore.

« Con indicibile dolore dall'animo nostro abbiamo ieri sera (10 corr.) ricevuto l'infauusta notizia, che il M. Rev. do curato di Drenchia ci comunica colla seguente lettera:

Ill.mo ed Ecc.mo Monsignore,

Ieri, dopo mezzodì, un incendio distrusse per due terzi, e in meno di un'ora, il nostro villaggio di Drenchia, che conta diciassette famiglie.

Nove d'esse sono addirittura sul lastrico, non avendo più alcuna ricovero né per sé, né per gli animali; e le altre otto ebbero arsi i figliuoli e le stalle.

Molte vesti, quasi tutti i ricolti, e tutti i foraggi vi andarono perduti. Era tanto rapido il fuoco, che pareva saltellasse sopra i tetti di paglia, da cui in un attimo fu acceso il villaggio, ed avvolto in tal modo da non poter salvare quasi nulla. E a dispetto di tanta miseria, si avvicina l'inverno, che qui è assai crudo.

Coll'animo affranto le partecipo queste dolorose notizie, e colla speranza di qualche sollievo. Se V. E. R.ma potesse ordinare, come fece altre volte, un'elemosina nelle chiese dell'archidiecesi, sarebbe una grande opera di misericordia per questi infelici, che, poveretti! erano sempre i primi a darla ai bisognosi, in circostanze simili alla loro. Qualunque però sia l'esito della mia preghiera, intessamente imploro ogni consolazione dal Signore Iddio a V. E. R.ma e con gratitudine e somma riverenza le faccio il sacro anello.

Drenchia, 7 ottobre 1887.

Di V. E. R. Umo. R. mo serbo.

P. ANTONIO GUON Curato.

Come ci possiamo noi rifiutare di concorrere nel modo sovra espresso ad alleviare sì grave disastro, o venerabili fratelli e dilettissimi figli, che in altre simili circostanze abbiamo sperimentato tanto generosi e benedetti! — Il danno sofferto da que' poveri alpini, secondo altre informazioni ricevute, si fa ascendere a Lire 40,000.

Invitiamo dunque i m. r. di parroci e i preposti alle altre chiese ad una questua da farsi nelle rispettive loro chiese nella domenica susseguente al ricevimento della presente nell'ora del maggiore concorso.

La grazia e la benedizione del Signore sia con ciascheduno di Voi, o venerabili fratelli e dilettissimi figli.

Udine, dalla Residenza Arcivescovile, 11 ottobre 1887.

✠ GIOVANNI MARIA Arcivescovo

D. FIL. MANDELL

Cancelliere Arcivescovile.

Al R.R. Parroci

Domani sua Ecc. Mons. Arcivescovo parte per la villeggiatura di Rosazzo, dove si fermerà alcuni giorni e la ventura domenica amministrerà la santa Cresima.

A domani

dobbiamo rimettere l'articolo del nostro A. dal titolo: *Fumo disgustoso.*

Aggressione

Secondo notizie pervenute alla Patria del Friuli sarebbe stata aggredita certa Virtig Maria in territorio di San Leonardo, la quale sarebbe stata ferita. Mancano i particolari.

Erre che freddo!

Ad Erto s'avevano ieri 30 centimetri di neve, e continuava ancora a nevicare. Neve copiosa cadde anche nella Carnia.

Barnife

In un'osteria sulla stradale di Palmanova certo Muratori B. feriva ieri sera al capo Coloricchio D. in rissa. Il ferito è all'ospedale, il feritore in arresto.

Un'altra baruffa, senza però gravi conseguenze, si ebbe all'Arco celeste, per questioni di giuoco.

Contravvenzioni

La settimana scorsa furono sequestrati parecchi bidoni di spirito; — la notte scorsa alcuni furono posti in contravvenzione per echinamazzi notturni.

Concorso ad uditor giudiziario.

Il guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti. Visti gli art. 17, 18, 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865 n. 2126 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con regio decreto 14 dicembre 1865.

Decreta:

Art. 1. E' aperto un concorso per N. 100 posti di uditor giudiziario.

Art. 2. Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti non più tardi del giorno 10 novembre p. v. col mezzo del procuratore del Re presso il Tribunale Corr. nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3. La domanda scritta e firmata dallo aspirante indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà corredarla, oltreché della fede di nascita, dei documenti giudiziali dai quali il medesimo risulta.

1. Essere cittadino italiano.

2. Essere laureato in legge in una università del regno.

3. Non esser stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto.

4. Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento salvo il caso di riabilitazione legale.

Art. 4. Il concorso avrà luogo mediante scritto sulle materie indicate nel regio decreto 17 maggio 1886 n. 2921 e cioè:

a) Filosofia del diritto.

b) Diritto Romano e storia della legislazione italiana.

c) Codice civile e procedura civile.

d) Codice penale e procedura penale.

e) Codici di Commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5. L'esame si darà presso tutte le corti d'appello del regno colle norme che verranno stabilite dalla commissione centrale del concorso ed avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 10 dicembre 1887 continuando all'ora stessa nei successivi giorni 12, 14, 16, 19.

Art. 6. Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

Art. 7. La nomina ad uditor dei candidati che avranno vinta la prova dell'esame sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno un maggior numero di voti.

In caso di parità di voti sarà preferito il più anziano di laurea ed in caso di parità anche della laurea, il più anziano di età.

Roma, addì 1 ottobre 1887.

Per il ministro firm. Cocco-Ortu.

Scuola pratica di Agricoltura per la provincia di Udine nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il 31 corrente è aperto il concorso per 9 (nove) posti gratuiti e 2 (due) paganti nel convitto di questa Scuola.

Art. 1. — Condizioni essenziali per l'ammissione tanto degli allievi gratuiti, che dei paganti, sono:

1. Domicilio almeno da cinque anni nella provincia di Udine;
2. Età non minore di 14 anni e non maggiore di 16;
3. Sana costituzione fisica;
4. Istruzione pari a quella della seconda classe elementare;
5. Buona condotta morale del giovane aspirante e della famiglia a cui appartiene;
6. L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda, scritta di proprio pugno, i documenti qui indicati, cioè:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificato medico di sana costituzione fisica o di subita vaccinazione o vajuolo;
- c) Attestato degli studi percorsi;
- d) Attestato del Sindaco comprovante la buona condotta morale dell'aspirante e l'onestà della famiglia a cui appartiene;
- e) Per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intero triennio.

Art. II. — La presentazione dei documenti sarà fatta dal concorrente in persona alla Direzione della scuola in Pozzuolo del Friuli.

Art. III. — Ad allievi gratuiti potranno aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nell'articolo 1.º, dimostrassero inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. — Anche per i posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dell'Istituto, a parità delle altre condizioni, vengono preferiti i figli di contadini e di contadini.

Art. IV. — L'ammissione definitiva ad allievo della Scuola verrà dal Consiglio dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito di un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Art. V. — Non sarà fatta distinzione alcuna nel trattamento interno degli allievi sia gratuiti, sia paganti; ed il vestito sarà contadinesco ed eguale per tutti, secondo il modello approvato dal Consiglio d'amministrazione.

Art. VI. La famiglia dei paganti dovranno corrispondere la retta annua di lire 180 in tante rate trimestrali anticipate nei dieci giorni precedenti al principio d'ogni trimestre. — Quando le rette degli alunni non sono puntualmente pagate nel giorno stabilito, il direttore ha l'obbligo di denunziare i morosi, subito dopo scaduti dieci giorni di ritardo, alla regia Intendenza di Finanza della provincia in cui sono domiciliati i debitori, affinché essa curi l'esazione delle somme dovute alla Scuola. Contemporaneamente avverte il Ministero e gli interessati i quali hanno l'obbligo d'inviare alla Scuola la quietanza dell'effettuato pagamento. (Art. 14 Regolamento speciale di contabilità per le Scuole pratiche d'Agricoltura).

Art. VII. — La Scuola, provvedo, tanto per i posti gratuiti, che per i paganti, a tutte le spese necessarie pel vestito, calzatura, biancheria; fornisce il letto colle relative coperte e lenzuola; somministra i libri ed oggetti scolastici e di cancelleria.

L'alunno uscirà e conserva quanto riceve, ed alla sua partenza dall'Istituto ogni cosa rimane proprietà dell'amministrazione. E' obbligo dei giovani ammessi di uniformarsi a tutte le prescrizioni indicate nei regolamenti dell'Istituto, che potranno essere trasmessi a richiesta, e di attendere con diligenza ai lavori campestri ed agli studi.

Essi dovranno recarsi in convitto nel tempo che sarà loro indicato dalla Direzione della Scuola.

Si ricorda che la Scuola ha per scopo di fare degli esperti e laboriosi agricoltori soltanto, ed a questo fine essa è ordinata e diretta. Perderebbe quindi tempo chi aspirasse ad entrarvi alcuno con intenzione di darsi poi ad altre occupazioni estranee all'agricoltura, e che, una volta licenziato, avesse a schifo il lavoro manuale campestre.

Dato a Udine dalla sede del comitato amministrativo — 8 ottobre 1887.

Il presidente

✠ GIO. MARIA arcivescovo

Il direttore

Luigi prof. Pietri.

Una miniera di carbon fossile

Riferiscono al *Forumult* che in quel di Drenchia, sul versante dell'Isone, furono scoperte le tracce di una miniera di carbon fossile.

Chi vuol vivere

vada a Prepotto dove su 2000 abitanti nel 9 mesi decorati dell'87 sono morte solo 14 persone e nate 69!

Nuovo ufficio telegrafico.

Ieri cominciava a funzionare al Pulfaro il nuovo ufficio telegrafico.

Dalla Carnia

Tolmezzo, 14 ottobre 1887.

Ci scrivono:

Faccio come la povera gente. Comincio dal discorrere del tempo che ha continuato stupendamente bello fin l'altro di, che fu una vera benedizione di Dio per quelli di Canave. Essi, così favoriti dal tempo e dalla buona volontà degli uomini, possono vedere la rosta, la famosa rosta, della spesa presocché di 130 mila lire, ormai vicinissima al suo compimento. Ieri l'abbiamo veduta. Ha gettato l'acqua al di là verso Verzegnis. Dalle facce degli abitanti di Canave trasparisce vivissima la soddisfazione che provano in petto. E come al momento dei grandi disastri, essi ricorsero alle pubbliche preci, così anche in queste veramente fausta circostanza, seppi che incoroneranno l'era dei dolori e della letizia con una funzione solenne in ringraziamento a — Colui che attira e suscita — che affanna e che consola. Logici quegli abitanti che mentre ringraziavano i benefattori della terra tengono il primo affetto al Benefattore Celeste.

E mentre a Canave si dispiega questa lieta scena, a Villa Santina colla tremarella in corpo sollevano mestamente le pupille alle nuvole e le interrogano sul destino del loro mercato che avrà luogo lunedì e martedì della ventura settimana. Una fiera disgraziata sarebbe non solo per Villa ma per la Carnia tutta, se il più bello, il più grande e più importante mercato di queste regioni avesse a fallire causa la pioggia.

Coraggio dunque, *post nubila phoenix*. Un grande acquazzone di... chiacchiere si faceva oggi mattina a Tolmezzo. Mi pareva di trovarmi proprio vicino ad un ruscello il qua e venendo giù per la china, ogni sassello che incontra appiccica con lui un interminabile cicaleccio. Era l'autorità locale, che apriva e chiudeva una finestra nella Locanda della *Stella d'oro*, per la quale durante la notte entrarono piccoli annessionisti, che non nettarono nulla. Unico testimone del fatto fu il cane del padrone, ed anche quello il trattò d'amici accogliendoli gentilissimamente senza un latrato. La autorità indaga. D. G.

Col petrolio

A Cordeuons venerdì scorso in famiglia Galvani si rovesciò una lampada a petrolio, e le improvvise fiamme investirono un uomo giovane e vigoroso. Accorsi tutti alle grida del disgraziato, il sig. Marallo, riuscì a strappare le vesti ardenti. Non ostante il pronto soccorso, riportò gravi scottature delle quali venne curato in quella stessa caritatevole famiglia.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente aumentata in Francia, depressione 755 nell'Adriatico superiore, Manica 772, Zurigo 776.

In Italia nella 24 ore barometro discese leggermente a sud, pioggia temporalesca e nevicate nell'appennino settentrionale e in alcune basse stazioni.

Venti forti di ponente e di maestro specialmente sulla costa tirrenica, temperatura bassa. Alto Tirreno agitatissimo.

Stamane cielo coperto o piovoso al nord, nuvoloso altrove. Venti di maestro forti in Sardegna, libeccio fresco sulla penisola talantina venti freschi abbastanza forti del quarto quadrante altrove. Barometro 755 Ancona, 756 Genova, 758 Belluno, Torino, Cagliari e Lecce, 760 estremo sud, mare mosso od agitato.

Tempo probabile:

Venti freschi del IV quadrante sull'Italia superiore e tirreno, del III sul Jonio. Cielo ancora qua e là nuvoloso. Temperatura sempre bassa.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Cereali

Frutta e legumi

Peri d'inverno	L. — 68 a — — al Kg.
Pomi	» — 80 » — 50 »
Uva	» — 12 » — 20 »
Pistacchi	» — 50 » — 50 »
Pomi d'oro	» — 30 » — 30 »
Gastagne	» — 18 » — 20 »

Il raccolto del grano turco.

Dai telegrammi pervenuti al ministero di agricoltura risulta il raccolto del grano turco di ettolitri 26,645,000 circa corrispondenti all'89,45 per 100 di un raccolto medio, di qualità: per 4/5 buona, per 1/10 ottima e 1/10 mediocre. Il raccolto ha superato la

media in Piemonte e nell'Emilia, ed è stato assai scarso nella regione meridionale, mediterranea ed in Sicilia.

APPUNTI STORICI

Sul secolo fu — anno 1287 dopo Cristo.

Durava tuttora la guerra fra Genova e Pisa ed i genovesi mandarono alquante galie ad infestare Porto pisano, che riuscirono a romper la catena ed entrando bruciavano alquanti legni e macchine da guerra; dopo di che ritornarono trionfanti a Genova. (Caffari *Annal. genens. lib. 10 t. 6, rer. ital.*)

Diario Sacro

Martedì 18 ottobre — s. Luca ev.

Milano, 25 settembre 1886.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con gli ipofosfati di calcio e soda è, a mia esperienza, una preparazione felice, perchè la vidi tornare gradita anche a coloro che per l'olio di fegato di Merluzzo mi avevano mostrata già una repugnanza invincibile, perchè la trovo sempre facilmente digeribile, nel mentre potei constatare conservata la potente efficacia dei rimedi che la compongono.

Dott. FRANCESCO GATTI

Medico primario dell'ospedale Maggiore.

117

STATO CIVILE

BOLETT. SETT. dal 9 al 15 ottobre 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	7
» morti	»	»	»
Esposti	3	»	2

Totale N. 17.

Morti a domicilio

Elisa Pit di Adelbato di mesi 9 — Anna Boaso-Porta fu Santo d'anni 55 contadina — Antonio Morello fu Gio. Battista d'anni 37 possidente — Anna Zuliani-Banello fu Valentino d'anni 86 casalinga — Ida Venuti di Giovanni d'anni 4.

Morti nell'ospedale civile

Lorenzo Clemente fu Antonio d'anni 80 boscaiolo — Rosa Delli Zoppi-Bassano fu Antonio d'anni 34 contadina — Gio. Battista Battistutto fu Valentino d'anni 56 agricoltore — Tranquilla Cengarle-Bertossi di Natale di anni 37 contadina — Antonio Nadalin fu Natale d'anni 77 agricoltore — Santa Ursuana Sguazzin fu Pietro d'anni 41 contadina — Santa Cudini-Anzile fu Gio. Batta d'anni 40 contadina.

Morti nell'ospedale militare

Eugenio Panetti di Giovanni d'anni 21 soldato nel 3° regg. cavalleria.

Totale N. 13.

dei quali 6 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Lancerotti pulitore ferroviario con Maria-Carolina Bastianutto setaiuola — Francesco Tiziano macellaio con Teresa Boti sarta — Giacomo Variolo fabbro-forgiere con Maria Pecoraro setaiuola — Pietro Facchini falegname con Elisa Midena setaiuola — Vitale Bertoli portalettere con Vittoria Colavitti casalinga — Angelo Mazziaro cuoco con Maria Olivo stiraia — Edoardo Zampieri impiegato ferroviario con Margherita Morello casalinga — Luigi Comelli falegname con Elena Vacchiani sarta — Giovanni Fabris oste con Maria Marzona ostessa — Gio. Battista Macaglia bilanciaio con Maria Morassi setaiuola — Alessandro Leonarduzzi orefice con Emilia Asti maestra elementare.

Pubblicazioni esperte nell'atto municipale

Pietro Danellutti agricoltore con Fiorenza Bot casalinga — Ernesto Colavitti falegname con Italia Forte cuccitrice — Leonardo Mori giardiniere con Rosa del Torre sarta — Vincenzo Bortolin giardiniere con Teresa Sartori tesattrice.

S. Giacomo degli Schiavani (Campobasso) 31 marzo 1887.

Sig. dott. Carlo Masci — Firenze.

Avendo esperimentato il vostro *Ferro omonimo* in due giovanetti affetti da clor-anemia, conseguenza d'inveterato febbre malarica, posso dichiarare che dopo due mesi di cura avvalorata da decotti di china soltanto, entrambi sono completamente guariti ed a tal segno da non serbare traccia delle patite sofferenze; ed ora raccomandando il vostro preparato a colleghi ed infermi come preferibile a tutti gli altri preparati ferruginosi in voga. Vi sarei grato se vorrete benignarvi di favorirmi un paio di dozzine delle solite bocchette perchè vorrei prodigare i vostri benefici a poverelli affetti alle mie cure. Accettate i miei ossequi e credetemi

Dott. NICOLA TANCREDI

Medico-Chirurgo.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'ufficio annuari del *Cittadino italiano*.

ULTIME NOTIZIE

Il banchetto a Crispi

Le inserzioni per il banchetto del 25 corrente sono chiuse. Si trovano iscritti: 250 deputati; 70 senatori; 240 fra giornalisti, sindaci, generali, consiglieri comunali e provinciali ed altre personalità.

Gli invitati, ivi compresi i ministri e segretari generali, sommano a 40.

Totale 600.

I ministri verranno tutti.

Il presidente del consiglio si fermerà a Torino dal 24 a tutto il 26, ritornando poi direttamente a Roma.

Per intervenire al banchetto è prescritto l'abito di rigore.

La Savoia al papa

Si legge nella *Nation* la seguente notizia stravagante:

« Ci si assicura, e crediamo di tenerlo da buona fonte, che una delle condizioni dell'accordo che Bismarck tenta di realizzare tra il papa e l'Italia, sarebbe la concessione al papa in cambio di Roma, della Savoia francese. »

Risum teneatis amici!

In fascio.

Si annuncia un decreto di chiusura del collegio *San Luigi* in Genova diretto dai gesuiti. — Ras Alula ha fatto mettere in ferri il padre Colbeaux che trovavasi in ostaggio fino a che fosse consegnato il vescovo abissino. — Si segnalano agitazioni seditose a Barcellona. — In Bulgaria la *Sobranje* sarà convocata pel 27 corr. — Dappertutto vive dimostrazioni ai volontari d'Africa. — Si lamenta uno sciopero di vetturini a Roma, causato dal permesso dato dal municipio alla società degli omnibus di fare il servizio fuori della linea per i pellegrini. Lo sciopero da prima parziale, si fece poi generale nel pomeriggio di ieri. Parecchi eccitatori vennero arrestati. — Il tribunale di Massaua condannò Mohamed Nur capo di una colonna di basci-buzuk a 20 anni di reclusione per mancanza di disciplina. — Ieri mattina il papa ricevette i pellegrini francesi. — Bonghi ritirò la firma data per la domanda dell'area necessaria per il monumento a Giordano Bruno. — Sorgono sempre nuove accuse contro il Vilco.

TELEGRAMMI

Nancy 16 — Il ministro Ferron, che è giunto stamane, accompagnato dal generale Boisdemont, visitò le batterie nuovamente stabilite a Malzeville, presso Nancy, nonché la strada strategica nuovamente costruita.

Londra 16 — Una nuova riunione di circa 1000 operai ebbe luogo ieri a Trafalgar-square con due bandiere nere. L'oratore che sarebbe un socialista, consigliò la folla di recarsi nel prossimo meeting armata di bastone per resistere alla polizia. La processione cominciò traverso la City; ma la pioggia e la tattica della polizia la dispersero subito.

Berlino 16 — Si è pubblicata ufficialmente la nota di Munster a Fleuren, con cui consegna i 50.000 marchi destinati alla famiglia Brignon; promette un'inchiesta.

Parigi 16 — Secondo notizie da Tangeri lo stato del sultano è sempre inquietante.

Tangeri 16 — Il sultano è sempre invisibile. La tranquillità continua.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 15 ottobre 1887

Venezia	73 77 29 5 30	Napoli	80 59 33 27 2
Bari	73 2 60 49 8	Palermo	2 45 9 86 3
Pisano	6 54 15 47 36	Roma	75 16 60 38 68
Milano	15 29 59 64 82	Torino	74 43 40 79 87

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 17 ottobre	a. 9 ant	a. 3 p.	a. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10	742.7	739.8	740.4
vello del mare millim.	86	77	87
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del cielo	3.5	11.2	5.3
Acqua caduta	NE	NE	NE
Vento (direzion)	8	12	5
Vento (velocità chi.)	8.7	9.1	7.7
Termom. centigrado	0.6		
Temperatura mass. min.	6.2	Temperatura minima all'aperto	4.2

NOTIZIE DI BORSA

14 ottobre 1887

Gen. 5 0/0 del 1 luglio 1887 da L. 99.90 a L. 99.40	
Id. 1 genn. 1888 da L. 97.15 a L. 97.33	
Rend. 4 1/2 in carta da P. 90.90 a P. 91.30	
Id. in argento da P. 82.35 a P. 83.35	
Rend. 4 1/2 in carta da L. 203. — a L. 203.75	
Banconote austr. da L. 203. — a L. 203.75	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	ant. 1.45 M.	5.10	10.20 D.	—
Venezia (pom. 12.50)	5.11	8.30	—	—
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54	—	—	—
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D.	10.30	—	—
Cividale (ant. 7.47 pom. 12.55)	10.20	—	—	—
	8.30	6.40	8.30	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.30)	7.36 D.	9.54	—	—
	6.19	8.5	—	—
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10.20	5.08	—	—
Pontebba (ant. 9.10 pom. 4.58)	7.55	8.20 D.	—	—
Cividale (ant. 7.02 om. 132.7)	9.47	6.27	8.1	—

CARLO MORO gerente responsabile.

L'ESTRAZIONE DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Essente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 Num. 3754, Serie 3.

L'Unica che presenti tante probabilità di grandi vincite.

Verrà inimmancabilmente fissata nel p. v.

Novembre

Si avvertono pertanto coloro che intendono acquistare biglietti a gruppi di 5, 10, 50 e 100 numeri per concorrere rispettivamente alle vincite principali di

Lire 200000, 250000

297500, 304500

oltre a moltissime altre di minor importanza, a voler sollecitare le domande perchè pochi ne rimangono disponibili.

I biglietti costano

UNA LIRA CADUNO

e concorrono per intero a tutti i premi

La vendita è aperta

in Genova presso la banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la banca SUBALPINA e di MILANO.

In UDINE presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiatori, banche popolari, e casse di risparmio.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centesimo e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

TARTUFI

Per solo lire 10 inviate a C. Chiappetti in Avellino, sarà spedito franco a destino, un chilo netto di rinomate ed eccellenti trifole di Volterra. — Per chili 2 1/2 inviare lire 23. 9

Nuovissima edizione del Proprio Dicesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi di Concordia, Gorizia e Feltre con aggiunta dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in diurni di qualunque dimensione; prezzo lire 0.35.

Dirigere lettere e vaglia alla Tipografia e Libreria del Patronato, via Gorgi, 26 Udine.

ANTONIO TADDEINI

venditore di libri ed oggetti antichi, in via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) avverte che ha provveduto il suo negozio di un assortimento di libri di devozione, immagini sacre e oleografie, i prezzi da lui praticati sono convenientissimi.

